



- 3 OTT, 2013

20

Ministero
dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici
della Toscana

Alla Soprintendenza per i Beni architettonici
e paesaggistici di Siena e Grosseto
mbac-sbap-si@mailcert.beniculturali.it

Prot. N. 15444 Allegati _____

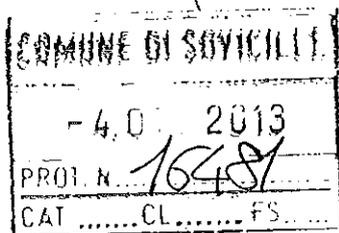
Risposta al Foglio del _____

OGGETTO: SOVICILLE (SI).

Piano/programma: Variante al Piano Strutturale Loc. Bellaria.

Documento Preliminare di VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA.

Richiesta contributi



Soprintendenza per i Beni archeologici della Toscana
mbac-sba-tos@mailcert.beniculturali.it

e. p.c. Comune di Sovicille – U.O. Edilizia - Urbanistica
protocollo.sovicille@cert.legalmail.it

In riferimento alla nota prot. n. 15274 del 18.09.2013 (ns prot. n. 15106 del 27.09.2013), con la quale l'Amministrazione comunale di Sovicille ha inviato il Documento Preliminare per il procedimento di VAS del piano in oggetto,

si invitano le Soprintendenze in indirizzo, ciascuna per quanto di propria competenza, ad esaminare la documentazione e a trasmettere le proprie valutazioni, a questa Direzione Regionale e all'Amministrazione comunale di Sovicille, entro i termini fissati dal procedimento.

d'ordine del DIRETTORE REGIONALE

dott. Isabella Lapi

Il Funzionario Amministrativo

dott. Silvia Alessandri

MCL/ivce



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Lungarno Anna Maria Luisa de' Medici, 4 - 50122 FIRENZE

Cent. 055 - 27189750 Fax 055 27189700

email: dr-tos@beniculturali.it - PEC: mbac-dr-tos@mailcert.beniculturali.it



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Generale delle Politiche
Ambientali, Energia e cambiamenti
Climatici

Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta
Grosseto - Siena e Opere Marittime

Sede di Siena

AOO-GRT Prot. n.
Da citare nella risposta

N60/55

Data

Allegati



Risposta al foglio del

Numero

Al Comune di Sovicille

oggetto:	avvio procedimento variante PRG loc Bellaria; documento preliminare art 23 LR 10/2010; Apporti tecnici e conoscitivi.
----------	---

Di seguito si forniscono gli apporti tecnici relativamente alle materie di competenza di questo Ufficio ed ai dati conoscitivi in nostro possesso, ricordando che quanto rappresentato non esaurisce tutti i possibili aspetti di competenza regionale.

Per gli aspetti urbanistici preme evidenziare quanto segue:

- il Piano Strutturale risulta adeguato al Piano di Assetto Idrogeologico del Bacino Ombrone;
- il Piano Strutturale non risulta adeguato alle Direttive di cui al DPGR del 25/ottobre/2011 n° 53/R;

Pertanto, in fase di predisposizione della variante PRG l'Amm. Comunale dovrà tenere in considerazione il suddetto quadro conoscitivo, al fine di una corretta attribuzione delle condizioni di fattibilità.

Per gli aspetti idraulici inoltre occorrerà tener presente anche quanto espresso dal R.D. 523/1904, che all'art. 96 disciplina le distanze e le prescrizioni relativamente a tutto il reticolo delle acque pubbliche, nonché quanto viene richiamato dall'articolo 36 del PIT (D.C.R. 72 del 24/07/2007).

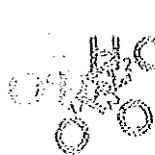
La documentazione tecnica riferita alla pericolosità ed al rischio idrogeologico disponibile presso questo Ufficio è stata resa pubblica dalla Regione Toscana e dalle Autorità di Bacino competente per territorio.

Si ricorda che questo Ufficio esprimerà il proprio parere relativamente alle indagini geologico tecniche di accompagnamento al Regolamento Urbanistico, di cui alla D.P.G.R. n° 53/R 2011, a seguito di deposito degli elaborati stessi, con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa.

Cordiali saluti

Ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 241/90 e alla LR 9/95, si comunica che la struttura dirigenziale responsabile è l'Ufficio e che il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Geol. Raffaella Neri (tel 0577-228926).

Il Dirigente Responsabile Ing. Francesco Pistone

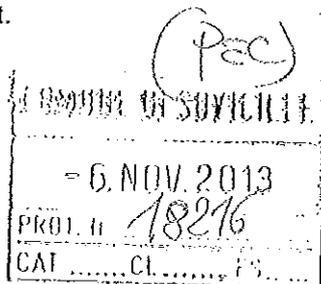


Autorità Idrica Tevere

Conferenza Territoriale n.6 "Ombrone"

Grosseto 05/11/2013

Prot.



PEC Spett. Comune di Sovicille
U.O. Edilizia/Urbanistica
c.a. Ing. Rossana Pallini

E, p.c.

PEC Spett. Acquedotto del Fiora S.pa.
c.a. Ing. Michela Ticciati

Oggetto: Documento preliminare art. 23 LR 10/2010- art. 11 comma 1 D.Lgs. 152/2006 –
Avvio del procedimento ai sensi art. 15 comma 3 L.R. 1/2005 e s.m. –
Variante al PRG loc. Bellaria – Variante al PS

In riferimento al procedimento in oggetto, preso atto del parere di Acquedotto del Fiora S.p.a. prot. 36964 del 25/10/13 (allegato), si evidenzia la necessità che il rapporto ambientale valuti la compatibilità degli ulteriori fabbisogni idrici susseguenti alla realizzazione degli interventi in progetto con le attuali disponibilità di acquedotto.

Relativamente al servizio di fognatura e depurazione, preso atto che gli interventi proposti non ricadono sul servizio idrico integrato, non si ravvisano profili di competenza.

Distinti saluti

Il Responsabile P&C Conferenza 6

Dr. Giuseppe Musumeci
Digitally signed
by Giuseppe Musumeci
giuseppe
Date:
2013.11.05
12:48:10 CET

1

DIREZIONE OPERAZIONI
UNITÀ PROCESSI MISURA E REPORTING
Resp. Michela Ticcianti
Tel 0564 422611
Fax 0564 22383

Prot. N. 36964 del 25/10/2013

DOP150-DOP154-DOP210-DOP220
DOP330-DOP360-DOP400
Invio per PEC

Spett.le **Comune di Sovicille**
c.a. Resp del Procedimento
Ing. Rossana Pallini
protocollo.sovicille@cert.legalmail.it

Autorità Idrica Toscana
Conferenza Territoriale n. 6 Ombrone
c.a. Ing. Giuseppe Musumeci
ato6.ombrone@legalmail.it

Oggetto: Delibera del Consiglio Comunale di Sovicille n. 49/2013 - Avvio del Procedimento Variante al PRG loc. Bellaria Variante al PS - invio parere tecnico di competenza (riferimento vs protocollo n. 0015274/2013 e ns prot. n. 32109 del 26/09/2013)

Di seguito si trasmettono le osservazioni relative all'approvvigionamento idrico e al trattamento dei reflui.

OSSERVAZIONI SU RETE DI ACQUEDOTTO E DISPONIBILITA' IDRICA:

In riferimento alla Variante riportata in oggetto siamo ad informare che effettuate le verifiche del caso, questa Azienda, non può al momento rilasciare un parere in merito, non essendo riportate all'interno dell'istruttoria le quantità idriche necessarie per l'approvvigionamento idrico della nuova area in progetto.

Risulta comunque opportuno informare che nell'area è presente risorsa idrica che potrà essere utilizzata per le nuove edificazioni. Dovrà però essere verificato se tale disponibilità è in linea con le esigenze del Piano e se le attuali infrastrutture sono in grado di trasportare tale quantitativo nell'area interessata dalla variante.

Si richiede che siano riportate all'interno delle future relazioni, degli studi per il calcolo del fabbisogno idrico necessario per i nuovi insediamenti oggetto della variante in parola.

OSSERVAZIONI SU RETE FOGNARIA E TRATTAMENTO DEI REFLUI:

La variante riguarda le aree in uso alla Bayer ed alla Novartis; pertanto, essendo gli stabilimenti dotati di proprio sistema depurativo, le variazioni non andranno ad incidere sul SII comparto fognatura e depurazione e la variante può essere assentita.

Cordiali saluti,

Il Direttore Operazioni
(Gloria Pirritano)
Lucrezia Pirritano





REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

“BACINO REGIONALE OMBRONE”

Prot. n. /N.60.55
L.L. da citare nella risposta

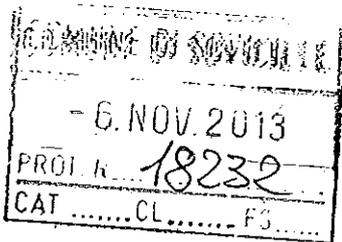
Data

Allegati n°.

Risposta al foglio del 18/09/2013

Numero 15274
rif. Bacino 8746

Oggetto: Documento Preliminare avvio del procedimento a V.A.S. ai sensi dell'art. 23 L.R. n°10/2010
Variante P.R.G. loc. Bellaria
COMUNE di SOVICILLE



AI COMUNE DI SOVICILLE
Piazza Marconi, 1
53018 Sovicille (Si)

In relazione alla Vs nota n° 15274 del 18/09/13 di cui all'oggetto, vista l'istruttoria dell'Ufficio del Genio Civile di Siena a supporto della Segreteria Tecnica di Bacino, si fa presente che il perimetro di variante, anche a seguito dell'aggiornamento di Q.C., in parte interessa area perimetrata PIE, è necessario pertanto il rispetto di quanto riportato all'art. 6 del PAI.

Cordiali saluti

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Ing. Francesco Pistone)

/apps/sviluppoRT/data/boconv/13836638519415_3423b2180-a2a6-40b3-9efe-f0893ae921bf.doc



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

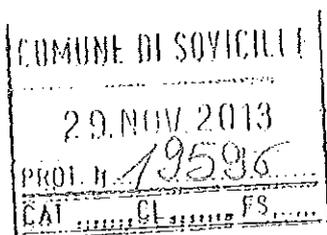
DIREZIONE GENERALE
GOVERNO DEL TERRITORIO

Sottosegretario pianificazione del territorio

AOO-GRT Prot.
da citare nella risposta

Data

Oggetto: Comune di Sovicille – Procedimento V.A.S. della Variante al PRG e Variante al PS in località Bellaria - Consultazione relativa al Documento preliminare redatto ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010
Trasmissione del contributo tecnico



Al Responsabile del procedimento
Settore Urbanistica
Comune di Sovicille
SOVICILLE

e p.c.

Provincia di Siena
U. O. Assetto del Territorio
53100 SIENA

Con riferimento al procedimento in oggetto si trasmette il contributo del Settore Strumenti della programmazione negoziata e della valutazione regionale.

Il Settore Pianificazione del territorio resta a disposizione per qualsiasi chiarimento ed approfondimento in merito.

Si informa che i referenti regionali della pratica sono:

- Arch. Luca Signorini tel. 055- 438 5229 e-mail: luca.signorini@regione.toscana.it

Responsabile della P.O. Strumenti della pianificazione comunale della Toscana interna, meridionale ed alta valle dell'Arno.

- Arch. Lucia Meucci tel. 055- 438 3437 e-mail: lucia.meucci@regione.toscana.it

Funzionario referente dell'istruttoria regionale.

Cordiali saluti.


Il Dirigente del Settore
Arch. Antonella Turci





REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Generale della Presidenza
AREA DI C.TO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Settore Strumenti della programmazione negoziata
o della valutazione regionale

Oggetto: Comune di Sovicille (SI) – Procedimento VAS della Variante al P.R.G. e Variante al Piano Strutturale in località Bellaria. Fase di consultazione Documento preliminare, art. 23 LR 10/10 smi. Contributo.

Al Responsabile del Settore Pianificazione del Territorio
c.a. Arch. Antonella Turci

Facendo seguito alla Vs nota PEC del 09/10/2013 - Prot. AOO-GRT/257085/N.060.030 - ed ai sensi dell'art. 33 co. 3 della LR 10/10 e smi, si trasmette il contributo istruttorio del Settore strumenti della programmazione negoziata e valutazione regionale relativo al procedimento in oggetto.

Premessa

Il Comune di Sovicille con nota PEC del 24/09/2013 - DCC n. 49 del 09.09.2013 - ha avviato il procedimento di Variante urbanistica in oggetto e contestualmente la fase preliminare di VAS, inoltrando il Documento preliminare redatto ai sensi dell'art. 23 della Lr. 10/10 smi ai soggetti designati in qualità SCA ed enti territoriali interessati, fra i quali anche la Regione Toscana. Lo svolgimento dell'attuale fase di consultazione risulta coerente con quanto previsto dalla Lr. 10/10 smi.

Contributo per l'implementazione del Rapporto Ambientale

Dalla presa visione del Documento preliminare e degli elaborati ed atti allegati, si evidenziano i seguenti aspetti metodologici e gli approfondimenti da conseguire nella successiva fase di VAS e di elaborazione del Rapporto ambientale.

La variante urbanistica in oggetto riguarda, in estrema sintesi, la previsione di aumentare la superficie edificabile nell'area industriale di Bellaria incrementando l'Indice di fabbricabilità previsto dalla scheda di PRG, da 2.5 a 3 mc/mq, e la superficie coperta di circa 20.000 mq (passando da 50.000 mq residui a 70.300 mq circa).

Dalle informazioni ed analisi di quadro conoscitivo riportate nel documento preliminare si desume che l'area in oggetto, in parte già edificata e in cui sono presenti attività industriali, si inserisce in un delicato contesto ambientale e di valore paesaggistico. La presenza dei diversi vincoli, sia di natura più specificatamente ambientale, come le aree a pericolosità idraulica elevata presenti, sia di natura paesaggistica ed ecologica, in quanto soggetta al DM 153 del 15.06.73 e limitrofa al SIC "Alta val di Merse", ne testimonia la sensibilità e l'elevata vulnerabilità nonché la necessità di intervenire sull'intera zona operando con specifiche tutele al fine di preservarne il pregio paesaggistico, ambientale e naturalistico.

Le valutazioni preliminari adottate evidenziano chiaramente potenziali impatti sulla maggior parte delle componenti ambientali specificate all'All. 2 della L.R. 10/10 smi, quali aria, popolazione e salute umana, suolo e sottosuolo, acque, paesaggio, biodiversità e, complessivamente, sono stimati impatti certi e solo in parte mitigabili. Si richiede che il RA, in particolare rispetto a tali componenti e criticità evidenziate, contenga un livello di dettaglio e approfondimento adeguato, basandosi il più possibile su analisi quantitative con il supporto di dati e indicatori aggiornati, volti a definire compiutamente lo stato delle risorse ambientali definendo lo scenario di "partenza" del quale effettuare la valutazione. Qualora per alcune tematiche non sia possibile fornire un adeguato QC per mancanza o insufficienza di dati, dovranno essere indicate le difficoltà per il loro reperimento (lett. h all. 2 LR 10/10) ed eventualmente individuate le azioni per il loro completamento in sede di pianificazione successiva di livello attuativo.

L'analisi degli impatti (lett. f All. 2 LR10/10 smi) conseguente l'incremento delle previsioni edificatorie nell'area produttiva, dovrà essere effettuata attraverso l'uso di stime dei nuovi fabbisogni e consumi sulle risorse (fabbisogno idrico, afflussi fognari, approvvigionamenti e consumi energetici...), per poter valutare la sostenibilità e compatibilità delle scelte previsionali e la loro interazione con i sistemi insediativi ed infrastrutturali esistenti.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Generale della Presidenza
AREA DI C.TO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Settore Strumenti della programmazione negoziata
e della valutazione regionale

In particolare, preso atto delle criticità segnalate anche in ambito alla valutazione del PS, si ritiene necessario:

- per la risorsa idrica e il sistema fognario e depurativo, indicare lo stato e le caratteristiche dei sistemi di approvvigionamento ed i margini di risorsa, lo stato ed efficienza della rete fognaria, la presenza del depuratore industriale, la potenzialità residua ed eventuali deficit depurativi;
- per il suolo occorrerà stimare il grado di permeabilità/impermeabilizzazione e il consumo di suolo ineditato, garantire la sicurezza idraulica e la tutela del reticolo idrografico;
- per gli aspetti naturalistici e di biodiversità integrare la valutazione con gli esiti delle analisi svolte nello studio d'Incidenza e/o lo screening comprese le misure prescritte;
- per il paesaggio la valutazione dei criteri di compatibilità focalizzando l'attenzione sulle tutele previste per l'integrazione ed il corretto inserimento dell'intervento per mantenere inalterato il valore paesaggistico contenendo al massimo gli impatti visivi.

In generale a seguito degli esiti della valutazione, si richiede di specificare quali obiettivi ed azioni di sostenibilità e tutela ambientale e di compatibilità paesaggistica siano integrati nella disciplina di variante nel rispetto ed in coerenza al piano strutturale, alla pianificazione sovraordinata di livello regionale, in particolare al PIT compresa l'implementazione adottata con DCR n. 32 del 16/06/2009, di livello provinciale e di settore in ambito ambientale (interrelazione tra piani del settore acustico, di qualità dell'aria, della mobilità, della qualità delle acque, del settore energetico ecc.)

Si concorda con l'importanza di condurre la valutazione degli effetti cumulati sulle risorse delle tre varianti al PRG (Bellaria, Bagnai, CRAS), data la loro concomitanza, inoltre, configurandosi quali varianti anticipatrici del 1° RU, dovranno necessariamente rapportarsi ad esso, anche in termini di coerenza e di valutazione ambientale. In particolare il RA dovrà focalizzarsi sugli effetti cumulativi rilevati per l'aria (inquinamento acustico e atmosferico), il sistema delle acque e del reticolo idrografico, il suolo e sottosuolo, il paesaggio e la biodiversità, anche nell'ottica del coordinamento dei possibili condizionamenti ambientali, degli indirizzi di sostenibilità e delle misure mitigative/compensative previste per ridurre e compensare gli effetti negativi rilevati in esito alla valutazione ambientale.

Un altro tema importante da affrontare nel RA è quello dell'analisi e valutazione delle ipotesi di scenari progettuali alternativi (L.r. 10/2010 All.2 lett. h) presi in esame per gli interventi di trasformazione proposti, tenendo conto di quanto emerso dall'attuale fase di consultazione preliminare, al fine di verificare e orientare la scelta verso la soluzione con minor impatto sulle componenti ambientali individuate in questa fase, con particolare riferimento al suolo, al sistema delle acque superficiali e sotterranee, alla sicurezza idraulica e reticolo idrografico, al paesaggio e salute umana.

Inoltre nell'ottica di consolidare il polo industriale ed al contempo perseguire elevati standard qualitativi ed ambientali nel completamento e riqualificazione dell'area, poco qualificata dal punto di vista urbanistico ed architettonico, si raccomanda di indirizzare la progettazione dei nuovi ambiti di trasformazione all'assunzione dei criteri e requisiti ambientali previsti per le aree APEA (Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata).

A prescindere dalla costituzione di un'area APEA, si consiglia di consultare il documento "Linee guida per l'applicazione della disciplina APEA della Toscana" ed in particolare il Vol. II, che propone esempi di interventi virtuosi già realizzati individuando soluzioni specifiche e misure di protezione di suolo e sottosuolo, di tutela della risorsa idrica, per la mobilità e logistica, per l'energia, per l'uso efficiente delle risorse e la gestione dei rifiuti, per la protezione dell'habitat e del paesaggio, per la protezione dell'inquinamento, per la tutela della salute e della sicurezza. La disciplina di variante dovrebbe contenere uno specifico indirizzo normativo orientando la progettazione degli interventi all'assunzione e al rispetto di tali criteri e prestazioni nell'ottica della pianificazione sostenibile dell'area.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Generale della Presidenza
AREA D.G. TO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Settore Strumenti della programmazione negoziata
e della valutazione regionale

Per accedere alle Linee Guida dal web (incollare il link): http://2012.regione.toscana.it/regione/export/RT/sito-RT/Contenuti/sezioni/ambiente_territorio/sviluppo_sostenibile/rubriche/documentazione/visualizza_asset.html_490907409.html

Infine nella programmazione del sistema di monitoraggio di VAS (art. 29 della l.r. 10/10 smi) finalizzato al controllo di quegli aspetti critici e di problematicità emersi nel corso della valutazione, si suggerisce che anch'esso sia strutturato in modo coordinato tra le tre varianti urbanistiche (Bellaria, Bagnaia, CRAS) in riferimento agli effetti ambientali potenzialmente negativi relativi agli ambiti territoriali oggetto delle trasformazioni, individuando gli indicatori necessari alla valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare, i soggetti, le responsabilità e le risorse finanziarie messe a disposizione.

Cordiali saluti,

Il Dirigente Responsabile
Elvira Pisani

Il funzionario Istruttore: arch. Sandra Pratesi
Tel. 055 4384310 email: sandra.pratesi@regione.toscana.it

SETTORE POLITICHE AMBIENTALI
Ambiente, Energia,
Sviluppo Sostenibile
Attività estrattive

Via Massetana 106
53100 Siena

www.provincia.siena.it

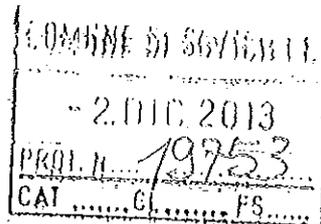


Provincia di Siena

Siena, _____

Prot. n. _____ / AMB 4

TRASMESSA VIA PEC



Al Comune di SOVICILLE
U.O. Edilizia - Urbanistica

e.p.c. Alla U.O. Assetto del territorio
Provincia di Siena

OGGETTO: Comune di Sovicille – Variante al P.R.G. Località Bellaria – Procedura di V.A.S ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010

In riferimento all'oggetto, con la presente si trasmette il parere della Provincia di Siena.

Distinti saluti.

Per il Responsabile dei procedimenti VIA-VAS
Geom Francesco Guerranti
(FIRMATA DIGITALMENTE)

Responsabile del procedimento amministrativo: Davide Casini
tel. 0577/241627 – fax 0577/241626 – email: d.casini@provincia.siena.it



ENAS

ENAS

LA PROVINCIA DI SIENA È UN ENTE CERTIFICATO ISO 14001:2015
E È REGISTRATO ENAS



**"Conferenza interna della Provincia di Siena in materia di VIA e VAS"
ai sensi della D.G.P. n° 101 del 2.05.2012**

- Riunione del 13.11.2013 -

OGGETTO: Comune di Sovicille – Variante al P.R.G. Località Bellaria – Procedura di V.A.S ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010

VISTO:

- il D. Lgs. 3.04.2006 n.152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la Legge Regionale 12 febbraio 2010 n.10 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza" e s.m.i.;
- la Delibera della Giunta Provinciale n. 101 del 2.05.2012 "Legge Regionale 12 febbraio 2010 n. 10 "Norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza" - Modifiche alla regolamentazione della "Conferenza interna dell'Amministrazione Provinciale di Siena in materia di VIA, VAS e Valutazione Integrata" di cui alla DGP n. 188/2008 ed attribuzione della funzione di Autorità competente in materia di VAS."

PREMESSO CHE:

con nota prot. n° 15274 del 18.09.2013 acquisita al nostro Prot. n° 153616 del 26.09.2013, il Comune di Sovicille ha trasmesso a questa Amministrazione la documentazione di V.A.S., ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010, relativo alla "Variante al P.R.G del Comune di Sovicille in Loc. Bellaria";

con nota 181616/AMB-4-VIA, del 08.11.2013 trasmessa via mail, è stata indetta, per la data odierna, la "Conferenza interna della Provincia di Siena in materia di VIA e VAS" di cui alla D.G.P. n. 101/2012, convocando i Settori:

- Politiche Ambientali;
- OO.PP. e Assetto del Territorio;
- Trasporti;
- Sviluppo Rurale;
- Risorse Faunistiche e Riserve Naturali;
- Sviluppo economico;
- Scuola, Cultura, Welfare;
- Polizia Provinciale
- Direzione Generale per le Attività informativo-statistiche, patrimonio e demanio;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

Il Dirigente del Settore Politiche Ambientali in qualità di Presidente della Conferenza, procede a verificare la validità delle presenze nonché delle eventuali deleghe prodotte dando atto dei seguenti risultati:



Settore	Presente	Assente	Rappresentante	Funzione
Politiche Ambientali	Si		Dr. Paolo Casprini	Dirigente
Opere Pubbliche e Assetto del Territorio	Si		Arch. Claudia Neri	PO Assetto del Territorio
Risorse Faunistiche e Aree Protette	Si		Dr.ssa Domitilla Nonis	P.O. Aree Protette
Sviluppo Rurale	Si		Geom. Rodolfo Formichi	Esperto Servizi Tecnici
Trasporti		Si	-----	-----
Sviluppo Economico		Si	-----	-----
Polizia Provinciale		Si		
Cultura, Scuola e Welfare		Si	-----	-----
Direzione Generale		Si	-----	-----

Sono inoltre presenti:

- il Dr. Davide Casini in qualità di responsabile dei procedimenti di VIA e VAS di cui alla LR 10/2010 e smi;
- Il Geom. Francesco Guerranti in Qualità di Tecnico Istruttore procedimenti di VIA e VAS di cui alla LR 10/2010 e smi;
- La Dr.ssa Benedotta Mocenni per conto del Servizio Assetto del Territorio;

Il Dirigente del Settore Politiche Ambientali apre la seduta alle ore 11.20 circa e dà la parola all'Arch. Claudia Neri che illustra i contenuti della documentazione ed i termini del procedimento di VAS in oggetto.

La Conferenza,

- > esamina la documentazione trasmessa, relativa al procedimento in oggetto;
- > Visti i contenuti del Documento Preliminare di VAS;

dopo ampia discussione;

DECIDE

Di segnalare al Comune la necessità di effettuare nei successivi livelli di approfondimento (Rapporto Ambientale redatto ai sensi dell'art. 25 della L.R. 10/2010) le seguenti verifiche ed approfondimenti:

- > Visti i contenuti dell'atto, ai fini della successiva redazione del Rapporto Ambientale, si segnala la necessità di verificare ed approfondire la rispondenza di quanto previsto dalla variante con i disposti del P.T.C.P., con richiamo agli artt. 10 La sostenibilità ambientale e seguenti con particolare riferimento al 10.1.3, 11 Il policentrismo e le infrastrutture e seguenti con particolare riferimento ai parametri di sostenibilità delle scelte insediative riportati all'art. 11.4, 13 Il Paesaggio e seguenti, con particolare riferimento ai criteri e metodi riportati nella scheda relativa all'Unità di PAESAGGIO 4: Montagnola senese. Inoltre considerato che per le strategie provinciali l'area, riconosciuta come insediamento produttivo nel Circondario Val di Merse e ricompresa all'interno del Polo scientifico tecnologico e della ricerca in campo farmaceutico, è suscettibile di far parte delle rete APEA, il rapporto ambientale deve tenere conto anche dei contenuti riportati all' art. 22 Le strategie per i poli produttivi: i poli produttivi.

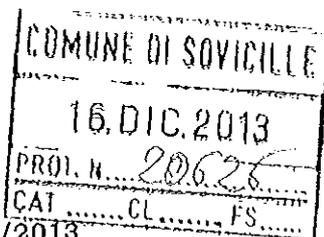


La Conferenza, invita inoltre il Comune a prevedere,:

- La possibilità di inserimento compatibile, per i fabbricati e loro adiacenze/pertinenze, di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili ed il perseguimento di standard di risparmio energetico ed efficienza energetica degli edifici, in linea con le indicazioni e con gli obiettivi del Nuovo Piano Energetico Provinciale approvato con Delibera Consiglio Provinciale n° 146 del 20.12.2012 privilegiando l'utilizzo della risorsa geotermica, nonché a prevedere impianti ed apparecchi finalizzati all'accumulo e riuso dell'acqua piovana per le esigenze parziali o totali delle strutture, al fine di assicurare un fattivo contributo della pianificazione urbanistica comunale al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ dell'intero territorio della Provincia di Siena.

via Ruffolo - 53100 Siena - TEL. 0577-536680 - FAX 0577-536821 - @ e-mail: igsanpub.siena@usl7.toscana.it

Riferimento: Riccardo Bastianini
Tel. 0577/536688 FAX 0577/536112
e-mail: r.bastianini@usl7.toscana.it



Siena li 07/12/2013

Rif. Interno n° 707/2013 del 07/12/2013

Oggetto: Rapporto preliminare VAS variante P.R.G. n°1/2013, area industriale di Bellaria (Comune di Sovicille) ai sensi art.23 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i. e art.11 comma 1 D.L.vo 152/2006.

Proponente: Settore Tecnico Edilizia - LL.PP. - Comune di Sovicille
Autorità Procedente: Consiglio Comunale di Sovicille
Responsabile del Procedimento: Ing. Rossana Pallini

Comune di Sovicille
c.a. Responsabile del Procedimento
Ing. Rossana Pallini

Facendo seguito alla richiesta di cui all'oggetto pervenuta alla scrivente U.F. tramite PEC 26/09/2013 con Vs. Prot.15274 del 18/09/2013 ai sensi dall'art. 23, della L.R.T. n°10/2010 e s.m.i., inerente il Rapporto Preliminare VAS per variante al P.S.G. Area Industriale Bellaria, attivata dal Comune di Sovicille, esaminata la documentazione presentata, ed in particolare:

Variente al PRG n°1/2013 - Aria complesso di Bagnata: quadro conoscitivo

- Art.lo 7 - L'acqua e il suo paesaggio; Iv capoverso - Le risorse acquifere, e nello specifico "la tutela delle risorse idriche destinate al consumo umano";
- Art.lo 11 - III Comma - Punto 2: La tutela dell'acqua;
- Art.lo 22 - Caratteristiche delle aree di nuovo impianto (Paragr. Obiettivi di qualità ambientale);
- Cartografia: Tavola 5M

Aree vincolate:

1. Area di tutela assoluta campo pozzi del Luco, individuata dal DCR n°343/1999
2. Area di rispetto del campo pozzi e dell'acquifero del Luco, individuata dal DCR n°343/1999
3. Zona di rispetto ad altri punti di captazione D.Lgs. 30/04/2006 n°152 Art.lo 94 comma 6

Variente al PRG n°3/2013 - Aria complesso di Bagnata: documento preliminare

Relazione Tecnica

Visti i vincoli ai quali è soggetta l'area interessata
Vista la normativa vigente in materia di valutazione ambientale strategica VAS, ed in particolare:

- Legge Regionale n°10/2010 e s.m.i.
- D.Lgs. n°152/2006

Codice del documento:

Rev. 01¹ Pag. 1 di 2

si esprime **parere favorevole** a quanto riportato in oggetto a condizione che:

- gli eventuali effetti ambientali derivanti siano conosciuti, valutati in modo esaustivo, compreso l'individuazione di eventuali specifiche misure di mitigazione;
- venga verificata attentamente la presenza, all'interno dell'area interessata e nelle immediate vicinanze della stessa, di pozzi "privati" per la captazione di acqua destinata al consumo umano, ai fini del rispetto di quanto riportato nel D.Lgs. 30/04/2006 n°152 Art.lo 94.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono Distinti Saluti.

IL TECNICO DELLA PREVENZIONE
Dott. Riccardo Bastianini

visto
IL RESPONSABILE U.F. IGIENE E
SANITA' PUBBLICA ZONA SENESE
Dr.ssa Bagnoli Alessandra



A00-GRT Prot. n. P.80.10
Scritta nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del

Numero (rif. Bacino 8455)

Oggetto: studio idrologico-idraulico del Torrente Rosia e dei Fossi Mulinello, Busso e Canale – Novartis.
Belluria Rosia Sovicille – Aggiornamento quadro conoscitivo



Al Comune di Sovicille
Ufficio Tecnico – Edilizia, Urbanistica, LL.PP
P.zza Marconi, 1
53018 SOVICILLE (SI)

In riferimento alla Vostra nota prot. n° 9530 del 14/06/2013 di richiesta di parere in merito alla studio in oggetto e alle integrazioni trasmesse vs. prot. n. 16551 del 4/10/2013, sulla base dell'istruttoria predisposta dalla Segreteria Tecnica sede Siena, si comunica che lo studio in oggetto può essere valutato coerente con i criteri e gli obiettivi del PAI, pertanto lo stesso costituisce aggiornamento di quadro conoscitivo.

Dei risultati dello stesso studio l'Amministrazione Comunale potrà tenerne conto nei propri atti di pianificazione rappresentando tuttavia che, al fine di una corretta modifica delle pericolosità idrauliche, dovrà essere presa in esame una porzione di territorio più ampia.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Ing. Francesco Pistone)



Ministero dei Beni delle Attività
Culturali
e del Turismo

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI
PAESAGGISTICI
DI SIENA E GROSSETO
Via di Città 138/140 - 53100 SIENA
Cent. 0577 - 248111 * Fax 0577 - 270245 * VOIP 85770 9999
MAIL: sbap-si@beniculturali.it - PEC: mbac-sbap-
si@mailcert.beniculturali.it
WebSite: www.sbap-si.beniculturali.it

PEC
COMUNE DI SOVICILLE
10 GEN 2014
PROT. N. 508
CAT. CL. FS.

Sienna li

Alla Direzione Regionale per i Beni
Culturali e Paesaggistici della
Toscana
Dr-tos@beniculturali.it
E p.c.
Alla Soprintendenza per i Beni
Archeologici della Toscana
Sba-tos@beniculturali.it
Al Comune di Sovicille
Protocollo.sovicille@cert.legalmail.it

Prot. n°
Posizione

262
347901

Allegati

Risposta al foglio del
Protocollo

Oggetto: Comune di Sovicille - loc. Bellaria -
Piano /programma: variante al PRG - Variante al Piano Strutturale
Documento preliminare di Valutazione Ambientale Strategica
Valutazioni di competenza

Con riferimento alla nota di Codesta Direzione Regionale del 3 ottobre 2013 prot. 5444 (acquisita al prot. 12909 del 4 ottobre u.s.) in merito alle valutazioni di competenza inerente la richiesta di contributi e osservazioni in merito al "Documento Preliminare", art. 23 LR 10/2010 e art. 11 comma 1 D.Lgs 152/2006, pervenuto dal Comune di Sovicille in data 8 novembre 2013 (acquisiti al prot. 14683 del 12 novembre u.s.);

VISTO il D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTA la L.R. Toscana n. 10 del 12 Febbraio 2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di Valutazione di impatto Ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza";

VISTO il D. Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 233/2007 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali" e s.m.i.;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., la VAS è prevista per i "piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale";

ESAMINATI gli elaborati inerenti la Variante in oggetto trasmessi tramite posta elettronica certificata in data 8 novembre 2013 (acquisiti al prot. 14683 del 12 novembre u.s.);

PREMESSO che nell'area occidentale della Montagnola i presupposti di tutela del vincolo istituito con D.M. del 30 aprile 1973 si riferiscono specificatamente alla "corona montuosa, che quasi circonda la pianura di Ampugnano, essa è una delle zone più suggestive del territorio senese. Il manto verde dei boschi appare incontaminato e terso nei dolci profili dei monti mentre sulle pendici si osservano episodi di architettura monumentale, dal medioevo al rinascimento, e rurale di altissimo valore artistico ed armonicamente interessata nella natura, si da determinare quadri ambientali e panoramici altamente significativi e intimamente collegati da una rete viaria che in determinate zone, come in Toiano, Poggiarello, Caldana, costituisce essa stessa un valore d'arte spontanea nel paesaggio. Antichi centri insigni come Torri, Orgia, Stigliano, poi Rosia, Sovicille, Ancaiano e pievi monumentali come il Ponte allo Spino, o architetture di squisita fattura

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
DI SIENA E GROSSETO
Via di Città 138/140 - 53100 SIENA

numerosi nel territorio, si da costituire un insieme di episodi vari e significativi dal punto di vista ambientale e panoramico";

questa Soprintendenza comunica quanto segue:

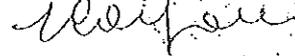
- l'area produttiva si sviluppa nella piana di Rosia ed è limitrofa ai nuclei storici di Stigliano, Torri e ricade nel Sub Ambito n° 33b "Montagnola Senese e Valli del Merse" del Piano di Indirizzo Territoriale.

- L'obbiettivo della variante, che riguarda l'area produttiva in località Bellaria (complesso farmaceutico Novartis), consiste nell'aumento dell'indice di fabbricabilità da 2,5 mc/mq a 3.00 mc/mq e di aumentare la superficie coperta da 1/3 ad 1/4.

Per quanto sopra esposto, questa Soprintendenza, ritiene che dovranno essere applicati gli obiettivi di qualità previsti nelle "Norme tecniche d'attuazione del Piano strutturale" ed in particolare all'art. 22 "Caratteristiche delle are di nuovo impianto". Pertanto, nella successiva fase delle "prescrizioni esecutive" dovranno essere stabilite delle precise indicazioni e norme per la realizzazione delle nuove volumetrie, sia in rapporto alla qualità architettonica che all'inserimento paesaggistico. L'intervento dovrà comunque ritenersi "eccezionale" e dovrà essere motivata e giustificata la modifica dell'indice di fabbricabilità dello stato dei luoghi vincolati delle piane bonificate limitrofe a Rosia.

PP

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Emanuela Carpani





*Ministero per i Beni, le Attività
Culturali e il Turismo*

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI
DELLA TOSCANA

Via della Pergola 65 - 50121 Firenze

Tel: 055-23575; Fax: 055.242213

e-mail: sba-tos@beniculturali.it

Prot. N MBAC-SBA-TOS
Allegati ARC_PROT
0001921 04/02/2014
Cl. 34.19.04/213

Comune di Sovicille,
Piazza Marconi 1
53018 Sovicille (SI)
c.a. del Sindaco, Avv. A. Masi
e del responsabile dell'Ufficio Tecnico,
Ing. R. Pallini
protocollo.sovicille@cert.legamail.it

Risposta al Foglio del 26.09.2013
Prot. N.14883 CL 34.19.04/213 del
30.09.2013

OGGETTO: Comune di Sovicille (SI)

Intervento: Variante al PRG Comune di Sovicille in Località Sovicille - Località Bellaria

Procedimento: Valutazione Ambientale Strategica. Fase preliminare ai sensi dell'art. 23 della L.R. 12 febbraio 2010, n. 10. Consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale. Contributo di specifica competenza

Proponente: Comune di Sovicille

Autorità competente: Comune di Sovicille

Richiesta integrazioni

COMUNE DI SOVICILLE
- 5. FEB. 2014
PROI. N. 2453
CAT CI FS

UT
SINDACO

Soprintendenza per i Beni Architettonici
e Paesaggistici
di Siena e Grosseto
Via di Città 138 - Siena
c.a. del Soprintendente
Arch. Emanuela Carpani
mbac-sbap-si@mailcert.beniculturali.it

Ministero per i Beni e le attività Culturali
Direzione Regionale per i Beni Culturali e
Paesaggistici della Toscana
Lungarno A. M. Lodovica de' Medici n. 4
50122 - FIRENZE
c.a. del Direttore Regionale
Dott. ssa I Lapi
mbac-dr-tos@mailcert.beniculturali.it

In riferimento alla nota prot. n. 14890 del 26.09.2013 con la quale il Comune di Sovicille (SI) ha avviato le consultazioni con i soggetti competenti in materia ambientale sul rapporto preliminare del piano in oggetto, al fine di definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale;

ESAMINATO il documento in oggetto in rapporto a quanto disposto, in particolare, dall'art. 13 e dall'allegato VI del citato D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., tenuto conto della rilevanza del patrimonio

Di

archeologico presente nell'ambito territoriale interessato, come dimostrato dalla Carta Archeologica del comune di Sovicille, trasmessa da questo Ufficio al Comune,

CONSIDERATO che gli obiettivi principali, globali e strategici e le linee di interventi del Piano, come individuati nel suddetto documento, possono determinare significativi effetti, sia positivi che negativi, nei confronti del patrimonio archeologico e che tali effetti possono assumere carattere di particolare rilevanza stante l'eccezionale valore di tale patrimonio, sia in termini qualitativi che quantitativi, e la sua diffusione ed estensione sull'intero territorio interessato dal piano;

questa Soprintendenza rileva che la componente ambientale riferita al patrimonio archeologico non è stata adeguatamente considerata nell'elaborazione del documento in oggetto, pertanto fornisce, per gli aspetti di specifica competenza, il proprio contributo ai fini della redazione del Rapporto Ambientale relativo al Piano in oggetto il quale dovrà essere articolato come segue e dovrà comprendere i contenuti elencati e descritti qui nel seguito:

a) l'illustrazione dei contenuti degli obiettivi principali del piano e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi quali, in particolare, il piano paesaggistico regionale, la carta del rischio, gli accordi di programmazione e/o di pianificazione in attuazione di Protocolli di Intesa Stato-Regione in materia di beni culturali e paesaggistici;

b) la considerazione degli aspetti pertinenti allo stato attuale, nonché dell'evoluzione probabile senza l'attuazione del piano, della componente ambientale riferita al patrimonio archeologico, facendo riferimento a tutti i vincoli archeologici che insistono sul territorio interessato dal piano (Carta dei Vincoli), oltre che alle aree di interesse archeologico tutelate per legge (ex Galasso), ai siti UNESCO, alle zone SIC e ZPS e ai centri storici minori, tenendo conto delle disposizioni di tutela vigenti e delle previsioni di tutela e di valorizzazione contenute nel piano paesaggistico regionale, nonché agli elementi conoscitivi della Carta archeologica del Comune;

c) la considerazione di qualsiasi problema ambientale esistente a carico del patrimonio archeologico pertinente al piano;

d) la considerazione dei possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi, tra gli altri, quelli relativi ai beni materiali, e sul patrimonio archeologico, nonché l'interrelazione tra questi e gli altri fattori/componenti ambientali;

e) la considerazione delle misure previste per impedire, ridurre o compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sul patrimonio archeologico conseguenti all'attuazione del piano.

In considerazione infine della circostanza che la variante in oggetto non ricade in aree già indagate dal punto di vista archeologico, ma che sono limitrofe ad altre aree nelle quali i ritrovamenti archeologici sono invece ben attestati e numerosi, si segnala l'opportunità di prevedere, per opere di così vasta portata, che possono comunque impattare notevolmente sul patrimonio archeologico ancora non conosciuto, indagini archeologiche preventive da concordarsi con questo Ufficio

Il Funzionario responsabile dell'istruttoria
Dott. ssa Elena Sorge
Tel. 055-2357708, Fax 055-242213
Cell. 3351448759
E-mail: elena.sorge@beniculturali.it

IL SOPRINTENDENTE
(Dott. Andrea Pessina)

